



COMUNE di NOVARA

2^ COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

(Urbanistica ed edilizia privata – Arredo urbano – Grandi infrastrutture – Progetti PNRR – Informatizzazione
– Innovazione, Smart city e Transizione digitale)

5^ COMMISSIONE CONSILIARI PERMANENTE

(Commercio e mercati – Attività produttive e agricole – Tutela diritti dei consumatori)

VERBALE DELLA RIUNIONE CONGIUNTA DELLA 2^ e DELLA 5^ COMMISSIONE

In data 15.02.2024
Con osservanza

n. 37

Componenti 2^ Commissione:

BARONI Pier Giacomo
CARESSA Franco
COLLI VIGNARELLI Mattia
CRIVELLI Andrea
ESEMPIO Camillo
FONZO Nicola
FRANZONI Elisabetta
FREGUGLIA Flavio
GAGLIARDI Pietro

IACOPINO Mario
NAPOLI Tiziana
PACE Barbara
PALMIERI Pietro
PASQUINI Arduino
PICOZZI Gaetano
PIROVANO Rossano
RAGNO Michele
RENNA Francesco
ROMANO Ezio

Componenti 5^ Commissione:

BARONI Pier Giacomo
CARESSA Franco
COLLI VIGNARELLI Mattia
CRIVELLI Andrea
FONZO Nicola
GAGLIARDI Pietro
GAMBACORTA Marco
IACOPINO Mario
IODICE Annaclara
NAPOLI Tiziana

PACE Barbara
PALADINI Sara
PASQUINI Arduino
PICOZZI Gaetano
PRESTINICOLA Gian Maria
RAGNO Michele
RENNA Francesco
RICCA Francesca
STANGALINI Maria Cristina

Presidente: Pietro PALMIERI

Segretario: Luca MONFRINOTTI

Presenti: COLLI VIGNARELLI Mattia, CRIVELLI Andrea, ESEMPIO Camillo, FONZO Nicola, FRANZONI Elisabetta, FREGUGLIA Flavio, GAGLIARDI Pietro, GAMBACORTA Marco,

IACOPINO Mario, IODICE Annaclara, NAPOLI Tiziana, PALADINI Sara, PALMIERI Pietro, PICOZZI Gaetano, PRESTINICOLA Gian Maria, PIROVANO Rossano, RAGNO Michele, RENNA Francesco, ROMANO Ezio, STANGALINI Maria Cristina

Assenti: BARONI Pier Giacomo, CARESSA Franco, PACE Barbara, PASQUINI Arduino, RICCA Francesca

Il Presidente constata altresì la presenza di:

- **Assessore Sviluppo del Territorio e Urbanistica:** Dott. Valter MATTIUZ
- **Assessore al Commercio e Sostegno alle Attività Produttive:** Avv. Marina CHIARELLI
- **Funzionario UOC Sportelli Unificati tutela del paesaggio alta vigilanza sulle convenzioni:** Arch. Paola LA PENNA
- **Istruttore area servizi tecnici:** Simone GHELLI
- **Segretario verbalizzante:** Dott. Luca MONFRINOTTI

IL PRESIDENTE

Verificata, tramite appello, l'esistenza del numero legale necessario per il regolare funzionamento della seduta di Commissione, alle ore 14.30 il Presidente **PALMIERI** dichiara aperta la discussione e cede la parola all'assessore **MATTIUZ** per illustrare il primo punto iscritto all'ordine del giorno:

1. *Proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 23/01/2024 avente ad oggetto: "MISURE TEMPORANEE RELATIVE AL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI ALL'INSTALLAZIONE DEI DEHORS"*.

La Commissaria **PALADINI** precisa che non è stata da lei richiesta la convocazione della presente seduta ma solo l'aggiunta della V Commissione rispetto alla convocazione iniziale.

L'assessore **MATTIUZ** precisa che la presente delibera prevede l'adeguamento alla normativa di proroga fino al 31 dicembre 2024 della semplificazione delle attività amministrative per il rilascio delle autorizzazioni dei dehors emergenziali, derogando ad alcune procedure previste (ad esempio l'acquisizione del parere della soprintendenza). Il Consiglio Comunale è tenuto ad esprimersi sull'adeguamento, secondo quanto stabilito insieme al Segretario Generale. Sebbene si tratti di un recepimento della normativa nazionale, la presente delibera implica infatti una deroga a quanto stabilito dal Regolamento approvato dal Consiglio Comunale, pertanto è opportuno che sia il medesimo organo a recepire tale modifica.

Si indica che i dehors emergenziali validi al 31/12/2023 sono 133, per una superficie complessiva di 2370 mq.; i dehors ordinari sono 60 con una superficie complessiva di 1742 mq. I dehors attivi che hanno la possibilità di aderire all'adeguamento normativo proposto sono dunque 133.

Va sottolineato che l'autorizzazione potrà essere rilasciata solo in caso di regolarità contabile, verificata mediante consultazione del DURT e solo in conformità a quanto previsto dal Codice della Strada.

Il presidente **PALMIERI** cede la parola al Commissario **RENNA**.

Il Commissario **RENNA** chiede a quanto ammontano i costi al mq. per i dehors; se è prevista una dimensione massima (anche in base alle dimensioni del locale); se il costo è standard per tutti, o varia a seconda della zona in cui è collocato il locale.

L'arch. **LA PENNA** precisa che l'istanza presentata deve indicare la quantificazione del numero di persone previsto dal dehors. Nei procedimenti ordinari la pratica viene inviata all'ASL che definisce

il numero di persone massimo in relazione alle dimensioni dell'area previste. Nel regolamento non vi è nessuna correlazione tra la superficie interna dei locali e quella esterna del dehors.

Per quanto riguarda i costi, è il concessionario ABACO a definire i costi al mq. in riferimento alle aree.

Il presidente **PALMIERI** cede la parola al commissario **PIROVANO**.

Il commissario **PIROVANO** nota che i dehors emergenziali sono più del doppio rispetto a quelli ordinari. Ribadisce quanto stabilito nelle discussioni relative alle proroghe degli anni precedenti: indica che alcuni dehors, ad esempio installati nei pressi delle strisce pedonali, sono pericolosi per quanto riguarda la viabilità; sostiene che alcuni dehors temporanei sono inutilizzati.

Sebbene siano comprensibili le autorizzazioni di dehors temporanei nati al tempo delle limitazioni covid, occorre comprendere se è ancora opportuno mantenere in piedi tutti i dehors emergenziali oppure intervenire su quelli che costituiscono un rischio per la viabilità.

Il presidente **PALMIERI** cede la parola alla commissaria **PALADINI**.

La commissaria **PALADINI** chiede all'assessore **MATTIUZ** di precisare i punti chiave della delibera.

L'assessore **MATTIUZ** afferma che la proposta di delibera rispecchia quella dell'anno precedente, recependo la possibilità offerta dalla normativa nazionale di seguire una procedura amministrativa semplificata per coloro che avevano già un dehors emergenziale. La normativa nazionale viene dunque recepita e adeguata al Regolamento del Comune, prevedendo la deroga ad alcune autorizzazioni come quella della soprintendenza (in casi specifici). Nessuna deroga invece è prevista, come detto in precedenza, in relazione al Codice della Strada ed al parere dell'ASL, né per i dehors emergenziali né per quelli che hanno seguito una procedura ordinaria.

Per quanto riguarda i dehors citati dal commissario **PIROVANO**, che possono costituire un pericolo per il traffico di mezzi e pedoni, l'assessore precisa che viene recepito il parere favorevole degli enti e dei servizi competenti (ad esempio quello della Polizia Locale), di cui si prende atto al fine di rilasciare l'autorizzazione del dehors.

Il commissario **PALADINI** sostiene che la presente delibera prevede una discriminazione. Sostiene che le nuove aperture non possono giovare della semplificazione prevista.

L'arch. **LA PENNA** precisa che le nuove aperture, seguendo il procedimento ordinario, possono andare in deroga rispetto alla tipologia.

Il presidente **PALMIERI** chiede che l'arch. **LA PENNA** puntualizzi quanto previsto dalla delibera.

L'arch. **LA PENNA** precisa che la presente delibera ha tre obiettivi.

In primo luogo, prende atto di quanto previsto dalla normativa nazionale, come già detto; pertanto, fino al 31 dicembre 2024 tutti i dehors sono esentati dall'acquisizione di parere da parte della soprintendenza.

In secondo luogo, i dehors emergenziali già rilasciati possono chiedere il proseguimento dell'occupazione di suolo pubblico fatto salvo il rispetto dei diritti di terzi.

In terzo luogo, chi non ha richiesto nel 2023 il dehors emergenziale, lo può richiedere fino al 31 dicembre 2024, in deroga alle tipologie previste dal regolamento. Il richiedente presenta l'istanza e deve essere acquisito il parere dell'ASL, del Commercio e dei Vigili Urbani.

La commissaria **PALADINI** sostiene che la situazione è diversa per chi aveva già un dehors emergenziale, dal momento che era stato richiesto, in quel caso, solo il parere dei Vigili Urbani.

La semplificazione amministrativa in realtà è valida solo per i dehors emergenziali già esistenti.

La commissaria inoltre sostiene che la situazione di alcuni locali è insostenibile: il dehors è molto più grande del locale e non vengono rispettati i requisiti igienici (ad esempio il fabbisogno relativo all'utilizzo dei bagni). Vi è disparità anche in relazione ai dehors ordinari che hanno fatto un rinnovo di tre anni. Viene chiesto inoltre se la tassa rifiuti è corrispondente al locale o comprende anche i dehors.

L'arch. **LA PENNA** precisa che la tassa comprende anche la superficie del dehors.

La commissaria **PALADINI** chiede se il dehors prevede un abbattimento della tassa dei rifiuti.

L'assessore **MATTIUZ** afferma che tale precisazione va richiesta all'assessore Moscatelli e al Servizio finanziario.

La commissaria **PALADINI** chiede dunque che si proponga la deroga anche per le nuove aperture e non solo per i dehors emergenziali già esistenti. Se viene riconosciuta una proroga per la situazione "emergenziale", deve valere per tutti. Aggiunge inoltre che il piano dei dehors è stato svilito: i dehors "ordinari" devono sottostare a condizioni estetiche previste dal regolamento che non valgono per i dehors emergenziali.

Il presidente **PALMIERI** cede la parola all'assessore **CHIARELLI**.

L'assessore **CHIARELLI** illustra un percorso storico relativo alla normativa dei dehors emergenziali.

Con il Covid, nel 2020, la normativa emergenziale stabilì l'utilizzo dei dehors (dal momento che non potevano essere utilizzati i locali) con esenzione del pagamento di plateatico.

Nel 2021, con un emendamento alla normativa, venne prorogata la liberalizzazione dei dehors fino al 31 dicembre 2021 (anche se viene tolta l'esenzione). La proroga annuale ha interessato poi le annualità successive, fino al 2024.

Dopo il Covid, bar e ristoranti utilizzano molto di più gli spazi esterni (dehors). Anche i locali novaresi richiedono di poter mantenere le strutture in modo permanente.

Nel 2021, inoltre, fu presentato dall'amministrazione il nuovo regolamento dei dehors.

La delibera discussa nella presente commissione prevede il recepimento, da parte del Consiglio Comunale, della proroga fino al 31 dicembre 2024.

L'assessore chiede se la deroga prevista rispetto al regolamento interessa solo le attività esistenti.

L'arch. **LA PENNA** afferma che, nel testo, viene affermato che è possibile proseguire l'attività che prevede l'occupazione di suolo pubblico per le autorizzazioni già rilasciate in precedenza.

L'assessore **CHIARELLI** chiede che venga precisato che valgano le stesse condizioni anche per le nuove attività.

La commissaria **PALADINI** precisa che, in base a quanto detto in precedenza in relazione ai contenuti della delibera, essa prevede che le nuove attività possono aderire allo stato emergenziale ma soddisfacendo le condizioni autorizzative ordinarie e non semplificate.

Il presidente **PALMIERI** chiede all'arch. **LA PENNA** di rileggere la parte della delibera contestuale alla discussione.

L'arch. **LA PENNA** riferisce che il testo delibera "di consentire, fino al 31.12.2024, ai titolari di attività di somministrazioni e bevande l'occupazione del suolo pubblico con dehors, secondo le modalità stabilite dal relativo regolamento, derogando tuttavia alla tipologia prevista dal medesimo e fatti comunque salvi i diritti di terzi".

L'assessore **CHIARELLI** chiede se la proroga coinvolge anche le attività di nuova apertura.

L'arch. **LA PENNA** afferma che una nuova attività può realizzare il dehors emergenziale, derogando alla tipologia, ma deve acquisire i pareri previsti dal regolamento dei dehors: servizio commercio, ASL e vigili urbani.

Viene precisato da assessore **CHIARELLI** e assessore **MATTIUZ** che i pareri (ad esempio quello dell'ASL) non vengono richiesti per gli altri dehors semplicemente perché già esistenti.

La commissaria **PALADINI** precisa che in passato alcuni dehors sono stati esentati dal richiedere il parere dell'ASL.

L'assessore **CHIARELLI** chiede se la proposta di Paladini è di prevedere l'esenzione dal parere ASL e dal parere dell'ufficio Commercio per le nuove aperture.

Il commissario **PALADINI** afferma che si fanno parti diseguali: chi ha chiesto il dehors durante il Covid non ha dovuto richiedere tutti i pareri per l'autorizzazione. Per i dehors emergenziali già esistenti si mantiene lo "status quo", i 60 dehors ordinari hanno dovuto richiedere l'autorizzazione senza modalità semplificata e adeguarsi alle condizioni estetiche richieste, nonché alle condizioni della soprintendenza. La delibera crea un trattamento di ingiustizia amministrativa per attività che appartengono alla stessa tipologia.

Il presidente **PALMIERI** cede la parola alla commissaria **FRANZONI**.

La commissaria **FRANZONI**, che si dichiara d'accordo con il coinvolgimento dell'assessorato al Commercio, precisa che all'inizio era prevista una convocazione della sola II Commissione in quanto la delibera in discussione prevede solamente un recepimento dell'emendamento del governo.

La commissaria afferma che, se le cose stanno come detto dalla commissaria **PALADINI** (ovvero la semplificazione amministrativa viene prevista solamente per le attività esistenti e non per le nuove attività) si potrebbe discutere in una ulteriore delibera l'estensione del regime agevolato anche per nuove attività. Si lascia alla delibera discussa nella presente commissione il semplice recepimento della normativa nazionale.

Il presidente **PALMIERI** cede la parola al commissario **PIROVANO**.

Il commissario **PIROVANO** sottolinea che questo è il terzo anno di proroga. I 60 dehors ordinari sono stati realizzati impiegando risorse e rispettando regole precise (anche in relazione alla loro struttura).

Il commissario constata che ad oggi sono presenti, sul territorio comunale, dehors male realizzati su cui i proprietari hanno investito poco, non dovendo rispettare tutti i dettami regolamentari.

Si chiede che vi sia un adeguamento di tali dehors alle indicazioni previste dal regolamento oppure, eventualmente, che venga riscritto il regolamento, ma si stabiliscano condizioni che valgono per tutti.

Il presidente **PALMIERI** cede la parola al commissario **COLLI VIGNARELLI**.

Il commissario **COLLI VIGNARELLI** indica tre punti.

In primo luogo, chiede che vi sia un adeguamento graduale dei dehors emergenziali (prorogati per quattro anni) agli standard ordinari. Si fanno altrimenti parti diverse tra uguali.

In secondo luogo, le proroghe fanno capire che il regime seguito in precedenza risulta carente. Il commissario chiede perché l'amministrazione non propone un nuovo regolamento: esso potrebbe prevedere condizioni più agevoli, ma che valgono per tutti.

In terzo luogo, viene proposto di guardare anche alle altre città, per trovare un equilibrio tra il mondo pre-covid e quello attuale.

Il presidente **PALMIERI** cede la parola al commissario **IACOPINO**.

Il commissario **IACOPINO** chiede di non guardare al passato. È un'impressione diffusa nella cittadinanza che vi sia stato un trattamento di disparità. Per rinnovare il regolamento bisogna ascoltare le esigenze dei commercianti e mapparle. I dehors costituiscono anche un fattore di miglioramento estetico della città.

Il presidente **PALMIERI** cede la parola all'assessore **MATTIUZ**.

L'assessore **MATTIUZ** afferma che bisogna prendere atto delle osservazioni dei commissari. Precisa che il regolamento può essere modificato.

I dehors ordinari devono rispettare il regolamento e quanto previsto dalle norme attuali.

I dehors emergenziali hanno un'agevolazione per quanto concerne l'acquisizione del parere della soprintendenza.

Molti dehors emergenziali, nel frattempo, sono decaduti perché non hanno fatto fronte ai pagamenti richiesti.

I 133 dehors menzionati costituiscono la platea dei potenziali richiedenti delle richieste di proroga. Deve essere chiesto alla Segreteria Generale se è possibile derogare a quanto previsto dalla normativa nazionale (di cui la presente delibera prevede il recepimento) per estendere le richieste anche alle nuove aperture, come suggerito dalla commissaria **PALADINI**, magari modificando la delibera qui discussa. L'amministrazione comunale ha sempre cercato di andare incontro alle esigenze delle attività commerciali, evitando di produrre un trattamento di disparità.

Per quanto riguarda la modifica del regolamento è un'esigenza già messa in conto dall'amministrazione per far fronte alla realtà del commercio cittadino.

La commissaria **PALADINI** chiede se l'atto passerà direttamente in Consiglio o vi sarà un'altra Commissione.

L'assessore **MATTIUZ** ribadisce che è avvenuto un confronto con il nuovo Segretario Generale, insediatosi l'8 gennaio 2024, che ha sollecitato di portare l'atto in Consiglio.

Precisa che l'atto - dopo aver discusso insieme alla Segreteria Generale la possibilità di modificarlo secondo quanto detto sopra - verrà proposto direttamente in Consiglio, nella seduta consiliare del 22 febbraio 2024.

La commissaria **PALADINI** lamenta che l'atto non sia stato portato prima in commissione, in modo da apportare le eventuali modifiche prima del passaggio in Consiglio il 22 febbraio 2024.

Constatata l'assenza di ulteriori interventi, il Presidente **PALMIERI** chiude la seduta della Commissione alle ore 15.45.

Il Segretario
Luca MONFRINOTTI
(f.to in originale)

Il Presidente 2^a Commissione Consiliare
Pietro PALMIERI
(f.to in originale)